

Un giorno vorrei

Arrivò d'un tratto, sul far della sera
quando le nubi si tingono
di porpora ed oro
planava svelto su ali di vento
mi prese e disse: "Tieniti stretto"

Ho sempre voluto librarmi
in volo con le aquile, essere
così grazioso e forte al contempo.

Restare negli anni
senza naufragare nel Tempo

Un giorno vorrei partire
sospinto dal vento di Maestrone
un giorno vorrei partire
partire per non tornare

Un giorno vorrei andare
in un posto lontano
con qualche bosco
e i campi di grano
un posto dove i fiori crescono nei prati
non sopra i corpi di giovani soldati

Un giorno vorrei andare
a Levante, verso l'Oriente
attraverso miglia di infinita pianura
Nulla all'orizzonte,
solo qualche villaggio di povera gente
che ancora rimane prima
che le bombe non lascino niente

Un giorno vorrei chiedere
ad un uomo di religione
“Cosa direbbe il tuo Dio della condivisione
sentendoti predicare il bene e praticare il male,
guardandoti mangiare e bere come un maiale,
vedendo il pancione lievitare sotto la talare,
Mentre fuori c'è chi muore di fame?”
tu così attaccato al soldo
tu non più onesto del criminale
con che coraggio del Nazareno fai l'araldo
quando da quelli come te è stato inchiodato

Un giorno vorrei andare
dove non c'è debole o forte
e non ci si deve ammazzare
per un bicchiere ed un pezzo di pane
dove non esiste lo Stato
e il politico figlio d'un cane

Un giorno vorrei incontrare
persone vere e non solo macchine
uomini di carne col cuore ch'esulta
per la vita ed il vino
e la Libertà non venduta

Un giorno vorrei passare da casa
salutare gli amici e la famiglia
sentire l'odore di uva nei tini
dolce succo di amene colline
dove cresce la vite
e si vive la Vita

Un giorno quando sarò stanco
voglio tornare a casa,
passare dall'altra parte
con quattro amici al mio fianco
non voglio lacrime amare o
singhiozzi che squassano l'aria
ma risate limpide
che rischiarino l'ultima ora
"Ciao ragazzi, adesso devo andare
a danzare libero col vento di Maestrale"